



Cosa è ?

Nato nel 1936

il Movimento Lavoratori è
l'Azione Cattolica dei lavoratori.

Il **MLAC** è un movimento composto da giovani e adulti che hanno a cuore i problemi legati al mondo del lavoro e intendono vivere la propria missionarietà in questo ambito.



Perchè ?

La realtà in cui viviamo mostra ogni giorno gli effetti di un rapporto tra lavoro e vita vissuto in modo sofferto. Quanti gli adulti che perdono il lavoro, quanti giovani si "arrangiano", vivono l'esperienza della disoccupazione e del precariato. Altri decidono di andar via e molti si adeguano alle logiche del potere e ad una visione individualistica del lavoro.



Qual è il suo fine ?

A partire dalla situazione di vita vissuta nel mondo del lavoro, nella professione e all'interno della società civile, il MLAC vuole essere

strumento di evangelizzazione e di formazione cristiana e promotore di pastorale d'ambiente, cioè di evangelizzazione attraverso l'azione.

Il proprio impegno per una società più giusta e più fraterna, più democratica e solidale.



Qual è il suo fine ?

Il Mlac vuole annunciare il Vangelo nella vita di chi lavora e dentro le sofferenze, le umiliazioni, le noie, le attese, le delusioni di chi lo aspetta per troppo tempo, le ansie di chi vive nel precariato, l'angoscia di chi l'ha perduto.

Un percorso che parte dal domandarsi

- cosa il Vangelo offre oggi a un giovane che lavora o che cerca lavoro,
- quale speranza fa nascere nel cuore e
 - quale forza gli dà per non scoraggiarsi, per mantenere vivo il senso della sua dignità !



Qual è il suo fine ?

Il MLAC diventa un segno di conversione per uscire da un'ottica opportunistica del lavoro, uno strumento per creare una rete di relazioni significative tra gli uomini, perché è essenziale che non si sperimenti più la solitudine nell'affrontare le difficoltà del "pianeta lavoro". Un luogo dove cercare e vivere quel bene comune che tutti siamo chiamati ad accrescere, con una missione sempre più urgente: **essere strumento di evangelizzazione nella realtà lavorativa di ogni uomo.**



Qual è il suo fine ?

Vuole aiutare i lavoratori a rimettersi alla
Scuola del Vangelo,
per porre al centro del lavoro
la vita e non la facilità di guadagno,
la persona e non l'efficientismo,
la fraternità e non l'individualismo.
Così l'uomo torna ad essere al centro del
lavoro, il protagonista e non lo
strumento.



Qual è il suo fine ?

Insegnare a guardare al
lavoro come ad un luogo di
costruzione e realizzazione della
persona umana nella sua totalità e
non solo come un mezzo
di mero sostentamento!



Le idee forza

1. Annuncio della centralità dell'uomo nel lavoro:

annuncio che deve farsi denuncia ogni qualvolta siano in gioco il rispetto e la dignità della persona umana.



Uno studio sistematico della Dottrina Sociale della Chiesa e un confronto con le problematiche del tempo presente permettono ai fedeli di acquisire una maggiore consapevolezza del loro essere cristiani lavoratori



Le idee forza

2. Lavoro come ambito di missione:

il lavoro umano è una partecipazione all'opera di Dio. Anche le attività quotidiane degli uomini, oltre al sostentamento di sé e della propria famiglia, possono prestare "conveniente servizio alla società" rendendosi utili ai propri fratelli e dando un contributo personale alla realizzazione del piano provvidenziale di Dio nella storia.

PRINCIPI FONDANTI:

1. Dignità dell'uomo
2. Bene comune
3. Solidarietà
4. Sussidiarietà



Le idee forza

3. Progettualità della Pastorale del lavoro:

- Catechesi attenta al lavoro
- Presenza in situazioni difficili del mondo del lavoro (disoccupazione, precarietà, emarginazione sociale)

Progettare un'efficace Pastorale del lavoro significa fare sintesi di due concetti:

- cosciente volontà volta al perfezionamento della natura umana;
- cosciente volontà tesa al completamento della dignità umana che si origina in Dio e che si manifesta nell'uomo attraverso le sue capacità e le sue attitudini fisiche e psichiche.



Le idee forza

4. Il Movimento propone di narrare la vita dell'uomo intimamente legata alla volontà di Dio:

è necessario attingere sapientemente al Vangelo e alla Dottrina Sociale della Chiesa. Parola di Dio che deve essere finalizzata alla continua e incessante conversione del cristiano e all'annuncio al mondo del Vangelo.



Le idee forza

5. **Ampia attenzione alle politiche del lavoro:**
perché è per mezzo del lavoro che l'uomo vive trasformando la realtà a lui vicina.
6. **Gli impegni sociali e politici sul territorio diventano segni indispensabili:**
solo così si possono conoscere le situazioni di difficoltà e incoraggiare soluzioni di spessore etico, valide e universalmente condivise secondo i dettami del Vangelo.



Le idee forza

7. Superamento della visione individualistica del lavoro:

prendendo in seria considerazione il dato della solidarietà e dell'azione collettiva, che sono dati fondamentali che permettono di promuovere la tutela di "tutti gli uomini e di tutto l'uomo"



La formazione:

Il MLAC cura la formazione dei propri membri attraverso l'incontro con la **Parola di Dio**, lo studio della **Dottrina Sociale della Chiesa** e l'attenzione ai mutamenti culturali e sociali.



Il motto:

**“formare laici cristiani
responsabili e maturi a
servizio della società in cui
vivono”**



Cosa fa ?

Promuove l'animazione cristiana del territorio mediante interventi e progetti, ovvero una serie di esperienze di evangelizzazione nel mondo del lavoro.

Progetti: gruppi di persone che si costituiscono nello stile dell'AC per vivere la missionarietà in un ambiente di lavoro o in una situazione particolare di vita delle persone che lavorano o sono in cerca di lavoro.



Cosa fa ?

I gruppi vengono costituiti nell'esperienza viva del lavoro, facendo la proposta a tutti , facendo nascere la sensibilità nei confronti di alcune particolari situazioni o luoghi.

Vengono sensibilizzati a un bisogno, si mettono a disposizione, maturano una scelta più responsabile, sono aiutati a dare al problema una risposta orientata al Vangelo e, gradatamente, a seconda del percorso di maturazione, sono aiutati a costituirsi e a collegarsi come nuove espressioni di movimento di AC !



Cosa fa ?

- Si legge il territorio;
- Ci si confronta con la parola di Dio e con l'esperienza della Chiesa;
 - Si analizzano e costruiscono sensibilità e relazioni cercando di renderle vive e presenti attraverso progetti concreti;
- Su questo si costruiscono insieme percorsi formativi specifici.



Cosa fa ?

Alcuni interventi e progetti:

- Percorsi di approfondimento della DSC
- Progetto Policoro e "iltrovalavoro" per la disoccupazione
- Etica impresa per la responsabilità sociale delle imprese
- Cooperazione internazionale per la mondialità
- Categorie professionali per gli ambienti di lavoro
- Precarietà lavorativa ed esistenziale



Il metodo:

Assume il *DISCERNIMENTO
COMUNITARIO* come

“espressione dinamica della comunione ecclesiale, metodo di formazione spirituale, di lettura della storia e di progettazione pastorale”.



Il discernimento comunitario

Non è soltanto opera del comune buon senso e non presume di conoscere in anticipo problemi e soluzioni ma si esercita nella **lettura dei segni dei tempi!**

Ha un carattere operativo non solo a lungo termine essendo capace di fare attenzione alla vita delle persone più che ai programmi.



Itinerario di discernimento

Primo momento

Presentare i problemi della comunità cristiana in tutti i suoi vari aspetti, valutandone contemporaneamente anche la rilevanza Pastorale

Secondo momento

Ci poniamo davanti a Dio e alla sua Parola con cuore disponibile e aperto, meditando sulla sua volontà sia con la preghiera personale sia con la preghiera comunitaria



Itinerario di discernimento

Terzo momento

Dalla riflessione personale si passa a quella comunitaria

Quarto momento

In clima di fraternità, si procede a uno scambio di idee sul problema che si sta affrontando



Itinerario di discernimento

Quinto momento

Si prende la decisione e si progetta l'azione, muovendosi sempre lungo la strada maestra dell'ecclesialità (Consiglio Pastorale e/o Diocesano, reti con altre associazioni e movimenti)



Ambiti di applicazione

Il Movimento può applicare tale metodo a:

- la realtà lavorativa, con particolare riferimento alle categorie professionali;
- le condizioni di povertà e precarietà;
- il quadro socio-politico-economico

Il MLAC è chiamato a svolgere la sua testimonianza in una Pastorale d'ambiente sempre più articolata!



A chi ci rivolgiamo ?

- alla realtà sociale nell'intento di coniugare attività economica e vita cristiana finalizzata alla costruzione del regno di Dio;
- alla tutela della famiglia come luogo di affettività e di sviluppo dell'individuo;
- alla realtà economica, per indicare le motivazioni fondanti che ci permettono di fare un quadro sulle nuove strategie comportamentali riguardanti il lavoro, l'impresa e le varie forme di investimento;
- alla realtà politica, intesa come perseguimento del bene comune.



In sintesi

Il MLAC vuole educare i lavoratori ad essere **cristiani lavoratori**, divenendo capaci di leggere le esigenze del territorio e del mondo del lavoro in chiave missionaria e di evangelizzazione attraverso il continuo confronto con la Parola e l'esperienza della Chiesa, costruendo relazioni tra le persone e le associazioni e rendendo viva la propria testimonianza attraverso progetti concreti e gruppi di studio e di riflessione.



La nostra Speranza

Solo ampliando verso il Dio vivente il proprio orizzonte ed orientando a Lui le proprie azioni si potrà riuscire insieme a nutrirsi di speranza e a portare speranza, promuovendo **“la tutela di tutti gli uomini e di tutto l'uomo”** e non rassegnandosi mai ad un mondo in cui altri esseri umani mancano di lavoro!



E allora...

Se si è acceso un interesse, hai voglia di conoscerci, hai qualche interrogativo o semplicemente....

vuoi fare anche tu un po' di "movimento" e metterti in cammino con noi....

Ti aspettiamo ogni (inserire giorno) alle ore (inserire ora) presso (inserire luogo dell'incontro)!



I nostri contatti

E-MAIL:

mlac@azionecattolica.it

WEB:

www.azionecattolica.it/aci/MLAC

TELEFONO:

06.66132341

GRAZIE!!!

